

ISTITUTO COMPRENSIVO  
"L. RADICE - PAPPALARDO"

# LA GLOBALIZZAZIONE

ELABORATO DI  
BUTERA GIADA MARIA  
CLASSE 3<sup>^</sup> H





# LA GLOBALIZZAZIONE

## INTRODUZIONE

L'argomento principale del mio elaborato è la globalizzazione, un tema molto attuale che, più che mai, in questo determinato periodo storico in cui tutta l'umanità si è trovata a fronteggiare una terribile pandemia, le distanze si sono veramente azzerate, facendo sentire l'intero mondo ancora più unito e vicino. Per la sua realizzazione mi sono molto documentata, effettuando ricerche su testi, avvenimenti, elaborati multimediali e opere. Ho deciso di aggiungere anche un articolo della Costituzione della Repubblica Italiana poiché rappresenta gli ideali di libertà e di uguaglianza di tutti noi cittadini.

Facendo una sintesi, ho approfondito, dal punto di vista tecnologico, la diffusione dei mezzi di comunicazione moderni e l'uso della rete Internet.

Ho esposto i vantaggi e gli svantaggi del suddetto fenomeno in ambito geopolitico, storico, scientifico,

linguistico e antropologico, riportando un brano del giornalista Alessio Buzzelli che ha raccontato le condizioni di vita dei poveri in Italia.

In campo musicale ho trattato l'inno dell'Unione Europea (Inno alla gioia) incluso nella parte finale della Nona Sinfonia di Ludwig Van Beethoven.

A livello artistico, ho descritto "Campbell'S Soup Cans", opera di Andy Warhol, il massimo esponente della corrente artistica della Pop Art.

Ho riportato anche alcune frasi celebri di Papa Francesco sugli effetti del fenomeno trattato.

Infine, in ambito sportivo ho parlato delle Olimpiadi, un evento che, svolgendosi ogni quattro anni in un contesto unico, concentra ed unisce le popolazioni di tutto il mondo.



## LA GLOBALIZZAZIONE

Negli ultimi anni, la parola “globalizzazione” rientra sempre più spesso negli articoli dei giornali, nei dibattiti televisivi, nei testi scolastici. Ma cosa s’intende per “globalizzazione”? È il fenomeno in cui mercati, produzioni, consumi, modi di vivere e di pensare risultano connessi a livello mondiale, su cui incide la diffusione delle nuove tecnologie, che favoriscono una comunicazione più semplice e veloce tra i popoli.

In campo tecnologico, una rivoluzione nel campo delle comunicazioni si è avuta *in primis* con la diffusione dei telefoni cellulari. Grazie alla creazione di un sistema di telefonia mobile, cosiddetto GSM, si ha la possibilità di inviare messaggi scritti o SMS e più di recente anche immagini. I moderni telefoni mobili sono in grado di svolgere anche altre funzioni, come scattare fotografie, riprodurre brani musicali, collegarsi a Internet per consultare posta o pagine web. Oggi, nella situazione di criticità in cui ci troviamo a causa del COVID-19, la tecnologia sta svolgendo un ruolo fondamentale grazie anche alla creazione di applicazioni che consentono di monitorare il suddetto virus.

Indispensabile è diventato Internet, un'enorme rete di computer ad accesso pubblico, estesa a livello mondiale. Grazie ad essa milioni di persone in tutto il mondo possono comunicare ed incontrarsi virtualmente, tramite strumenti "Social" quali Chat, Forum, Blog e Wiki.

Nello specifico, la Chat permette lo scambio di messaggi e la condivisione di testi, immagini, ecc...; il Forum consente una discussione su un determinato argomento tramite messaggi; i Blog sono pagine personali che permettono di condividere con gli altri le proprie idee. Un Wiki è un sito web i cui contenuti sono aggiornati da tutti coloro che vogliono contribuire. Il più noto dei Wiki è una sorta di enciclopedia, dal nome Wikipedia.

L'uso dei social media è, ormai, diventata un'abitudine consolidata dei cittadini del mondo.

A social network is a virtual community very useful in social sciences in order to study relationships between individuals, groups and organizations.

The term is used to describe a social structure determined by many interactions. This community

works as a place where people can meet, talk and compare with others.

The reasons why individuals and companies join a social network can be so different:

- socialization,
- research of information,
- sharing of interests,
- job hunt,
- development of business.

Social networks have advantages and disadvantages.

Advantages:

-They are cheap: the more time passes, the more the means are perfected and the prices of supports and services become low. Among other offices, and public sector organizations offer free internet access to its users (schools, universities and libraries).

-Communication and information occur in real time: It is a fast method that allows you to communicate in real time at any distance you are and with whatever part of the world.

-Communication and information are global: New media contact all the people in all the states and cities of the world!

-Media are comfortable: You can use them from the comfort of your home or office or school.

-Maintain and increase-interpersonal relations: the most popular social network in the world is in fact succeeded by working to reconnect people who lost touch. In addition, you can consider an excellent tool to make new friends and new acquaintances and then expand their social network.

-Internet-Enhanced hypothesis self-disclosure: This hypothesis states that the positive effects of the Internet on social connections and subjective well-being in adolescence are explained by the fact that:

- The online communications promotes the Self-opening,
- The Self-opening results in the creation of social ties deeper,
- The creation of social ties deepest results in well-being.

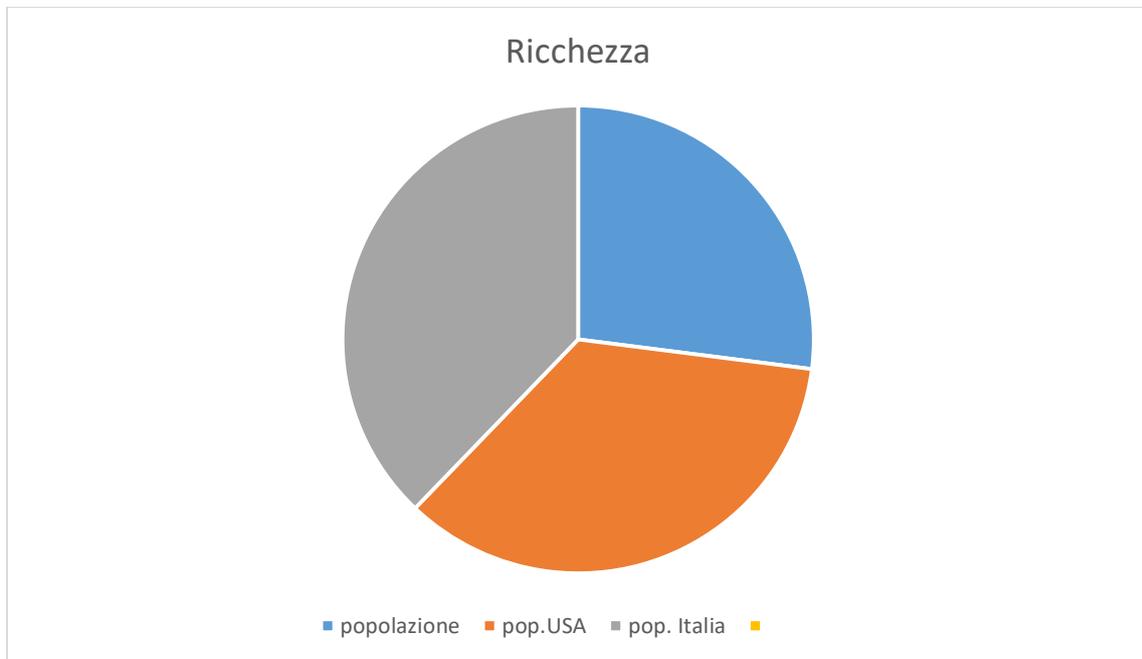
## Disadvantages:

- NO privacy
- Social networks cause dependence as a drug!
- The communication is superficial
- The identity of your friends online is never sure
- You can't feel, touch or see in the eyes your speaker.

Il fenomeno della globalizzazione possiede vantaggi e svantaggi.

In ambito geopolitico, un aspetto negativo della globalizzazione è la delocalizzazione, cioè il rischio di creare disoccupazione perché le multinazionali tendono a trasferire le loro attività in Paesi più poveri, sfruttando la manodopera di questi ultimi per profitti più alti. Le piccole aziende sono, quindi, costrette a chiudere perché non in grado di competere con le multinazionali, ricorrendo loro malgrado al licenziamento dei lavoratori. Tutto ciò lede un principio fondamentale, sancito dalla nostra Costituzione, la quale all'articolo 4 riconosce ad ogni cittadino il diritto al lavoro. In Italia, ad esempio, recentemente è stato pubblicato un editoriale del giornalista Alessio Buzzelli, il quale ha raccontato la vita dei nuovi poveri travestendosi da

barbone, vivendo alcuni giorni alla Caritas di Roma. Qui ha incontrato molte persone, vittime della perdita del lavoro a causa della crisi economica.



L'1% della popolazione detiene molta più ricchezza rispetto a quella dell'intero pianeta. Negli Stati Uniti il 10% della popolazione possiede 1/3 della ricchezza totale. In Italia, invece, il 10% della popolazione né detiene  $\frac{1}{4}$  della ricchezza totale. Nel 2050 il 70% della popolazione mondiale vivrà in città, di cui tre di esse svolgeranno e svolgono tuttora un ruolo chiave: New York, Tokyo e Londra perché già al centro del mercato globale. Qui, infatti, si trovano le sedi delle maggiori multinazionali del mondo, le banche più importanti e le

principali Borse valori. Anche a livello aziendale e delle multinazionali, si è quindi assistito ad un cambiamento.

Mentre nel 2008 le multinazionali che predominavano sui mercati internazionali erano le grandi società petrolifere, dal 2018 sono state sostituite: da aziende tecnologiche, quali Apple e Samsung, siti di acquisto come Amazon, di ricerca di cui il più importante è Google Chrome e le piattaforme sociali come Instagram e Facebook.

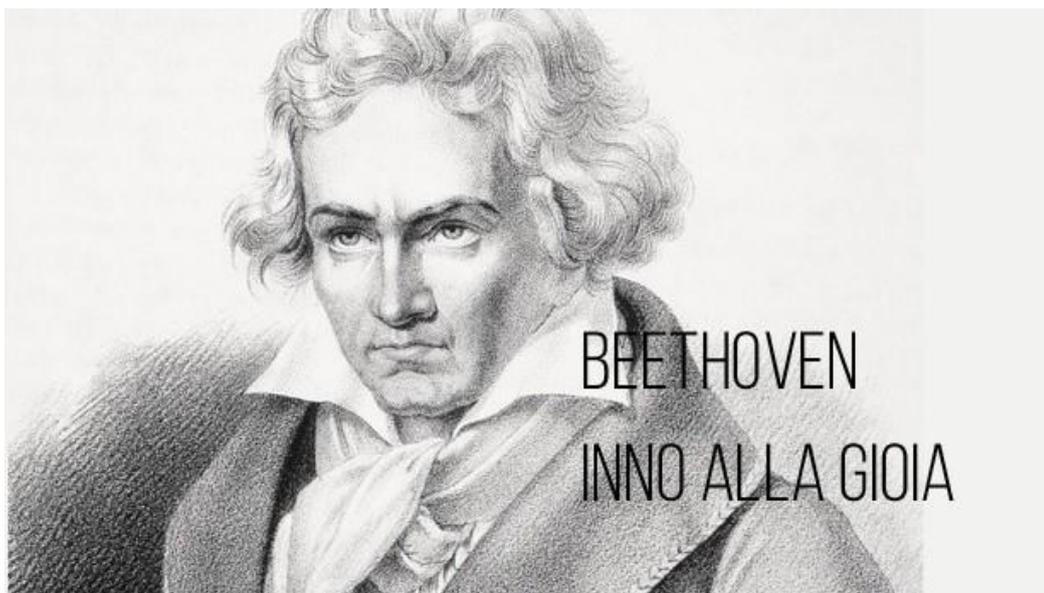
Un'altra conseguenza negativa della globalizzazione è l'omologazione, ovvero il rischio della perdita dell'identità nazionale e personale, nonché dei diritti e delle tradizioni come radici culturali. Tutto ciò, se da un lato mette in comunicazione tra di loro culture diverse, dall'altro impone un modello culturale dominante che riconduce ogni nostra azione ad una valutazione oggettiva, che fa perdere di vista quella ricchezza che scaturisce dall'autenticità dell'essere umano. A tal proposito, per esempio, la violazione dei diritti umani è talmente ampia che l'ONU, nel corso degli anni, ha stilato diversi documenti al fine di riaffermare i diritti fondamentali e le libertà di ciascun individuo. Il più importante è la Dichiarazione dei diritti dell'uomo,

approvata nel 1948, la quale sancisce la libertà e l'uguaglianza di tutti gli esseri umani. Un ruolo importante, nell'affermazione dei diritti umani, hanno i movimenti "no global" i quali chiedono, in particolare, che le politiche vengano svincolate dalla logica delle multinazionali; che si intervenga al fine di migliorare l'economia dei Paesi poveri attraverso, ad esempio, la cancellazione del loro debito nei confronti degli Stati più ricchi; che ci sia un impegno da parte di tutti gli Stati industrializzati contro le malattie, tra cui l'HIV, il colera, la malaria, ecc.; ed infine che ci sia una maggiore libertà di movimento per gli immigrati attraverso delle politiche comuni che regolino l'immigrazione clandestina. Ad oggi, tra i diversi movimenti "no global", voglio citare quello nato grazie all'iniziativa di una diciassettenne, Greta Thunberg, nota per le sue manifestazioni contro il cambiamento climatico.

La globalizzazione favorisce l'unione politica ed economica tra i diversi paesi del mondo. Un esempio di coesione politica/economica è rappresentata dall'Unione Europea, nata nel 1992 con il Trattato di Maastricht, di cui l'Italia è uno dei paesi fondatori, che, successivamente, ha istituito una moneta unitaria, cioè

l'euro. L'Euro zona comprende attualmente 27 Stati, considerata l'uscita del Regno Unito, a seguito di specifico Referendum denominato "Brexit". In ambito economico, particolare rilevanza assume l'accordo di Schengen, sottoscritto il 14 giugno 1985 tra Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi, con il quale vennero eliminate progressivamente i controlli alle frontiere, favorendo la libertà di circolazione per tutti i cittadini dei paesi firmatari e di altri dell'Unione Europea, nonché di alcuni paesi terzi.

Simbolo di fratellanza e di pace tra gli uomini europei è "l'inno alla gioia", scritto da Friedrich von Schiller nel 1785 e musicato da Ludwig Van Beethoven, celebre compositore, pianista e direttore d'orchestra di origine tedesca, considerato l'ultimo rappresentante di rilievo del classicismo viennese. La sua opera più importante fu la Nona Sinfonia, composta nel 1823, da cui è tratta la melodia "inno alla gioia".



Dapprima, nel 1972, fu adottato come inno del Consiglio d'Europa e successivamente, dal 1985, divenne, per volere degli Stati membri, l'inno ufficiale dell'Unione Europea ed usato in tutte le cerimonie ufficiali. È privo di testo ed esprime gli ideali di libertà e solidarietà perseguiti dall'Europa. Questa opera non sostituisce gli inni nazionali degli Stati membri, bensì celebra i valori che essi condividono e la loro unità nella diversità.

La globalizzazione facilita, purtroppo, una esposizione mondiale alle malattie infettive, grazie ai viaggi internazionali ed alle interazioni tra gli uomini.

Nei diversi secoli, si è assistito alla comparsa e alla diffusione di molte malattie, quali il colera, la peste, la malaria, ecc.... Secondo l'OMS, le malattie infettive

rappresentano una minaccia globale che richiede una risposta coordinata da parte di tutti i Paesi del mondo, perché un'infezione può insorgere ovunque e passare velocemente in altre regioni continentali attraverso i mezzi di trasporto, qualora non sussistano le condizioni ambientali e climatiche compatibili.

Una di queste infezioni globali è l'HIV, un virus che attacca e distrugge i linfociti CD4, cioè un tipo di globuli bianchi responsabili della risposta immunitaria dell'organismo. Il sistema immunitario viene talmente indebolito da restare indifeso anche di fronte alle infezioni più banali. Questo virus si trova normalmente nel sangue, nello sperma, nelle secrezioni vaginali e nel latte materno; di fatto, può trasmettersi attraverso:

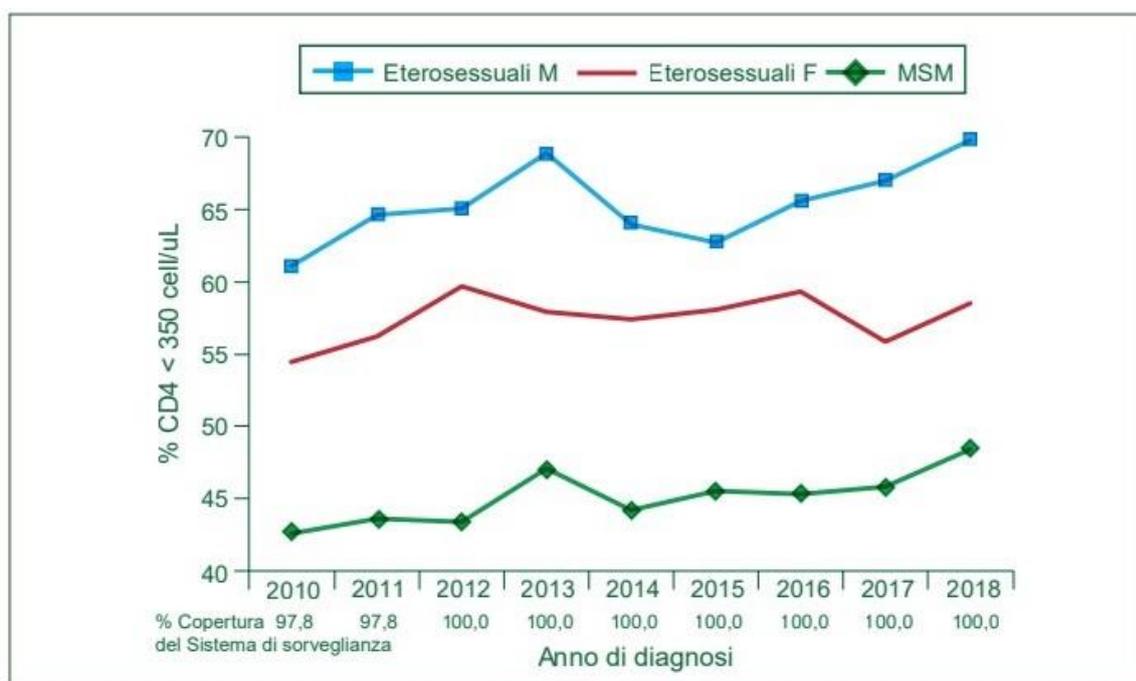
- rapporti sessuali con partner infetti;
- lo scambio di aghi contaminati da persone infette;
- trasfusione di sangue infetto;
- sangue passato dalla madre contagiata al feto durante la gravidanza.

Il virus HIV non si trasmette, invece, attraverso:

- oggetti utilizzati da persone ammalate;

- punture di zanzare o morsi di animali domestici.

Le persone che contraggono l'HIV sono dette sieropositive. Oggi, grazie agli enormi successi nel campo della ricerca, esistono terapie in grado di tenere sotto controllo l'infezione. In mancanza di cure, però, il virus distrugge il sistema immunitario sfociando in AIDS, con la conseguenza che, comuni infezioni di altri virus, possano provocare la morte dell'individuo. Tuttora il contagio avviene soprattutto attraverso rapporti sessuali e si è diffuso maggiormente tra le donne e i giovani; anche se i farmaci hanno notevolmente ridotto il numero degli ammalati e dei morti, i sieropositivi sono aumentati, come riportato dal seguente grafico:



L'arma migliore per sconfiggere tale malattia è la prevenzione; per questo motivo è stata proclamata una giornata mondiale che si celebra il 1° dicembre di ogni anno, dedicata ad accrescere la coscienza dell'epidemia mondiale di AIDS dovuta alla diffusione del virus HIV.



L'incremento sia dell'attività industriale, che della circolazione dei veicoli comporta l'aumento considerevole dei danni causati all'atmosfera, causando cambiamenti repentini in ambito climatico.

La pollution est causée par l'homme et par les industries. Cela concerne l'atmosphère, l'eau, le soleil et les appareils audio.

La pollution atmosphérique concerne les rejets des cheminées d'usines et la circulation automobile polluent l'air et aggravent les maladies respiratoires et

les allergies. Celui-ci retient la chaleur dans l'atmosphère, provoquant un "effet de serre": cette augmentation de la température de la Terre pouvant causer un changement de climat. Les CFC, gaz des bombes aérosols et des appareils réfrigérants, détruisent la couche d'ozone qui augmente les risques de cancers de la peau.

Les activités industrielles des hommes provoquent la pollution des eaux et la mort des poissons et des oiseaux de mer.

Aussi la grande quantité des batteries, médicaments consommés par l'homme et abandonnée dans la nature, provoque la saleté de l'environnement.

Les déchets radioactifs sont responsables de malformations, cancers et leucémies.

Enfin, l'utilisation inconsidérée d'appareils audio et le niveau sonore très élevé des discothèques peuvent provoquer une surdité précoce.

La globalizzazione si riflette anche nella Pop Art che trasforma i miti e i linguaggi delle società di consumo in icone colorate. Il massimo esponente di questa corrente artistica è stato Andy Warhol, perché ha saputo cogliere

i lenti processi del suddetto fenomeno. La sua arte nasce dal contesto della produzione delle merci e dalla cultura di massa che dagli USA si stava estendendo in tutto il mondo capitalistico.

Il Pop di Warhol spazia tra Coca Cola, immagini di politici a donne oggetto. Tutti i personaggi che ritrae non rappresentano se stessi, ma l'immagine che il consumismo gli ha conferito.

Reintroduce nel mercato globale immagini già viste, ritoccandole, evidenziando così che l'arte ha ormai perduto la sua autenticità, allo scopo di favorire un consumo privo di ogni ideologia.



In questa celebre composizione intitolata “Campbell’s Soup Cans” del 1962, realizzata in acrilico su 32 tele e attualmente in esposizione al “Museum of Modern Art” di New York, l’artista rappresenta un bene di consumo quotidiano, trasformandolo in Icona Pop Art di massa.

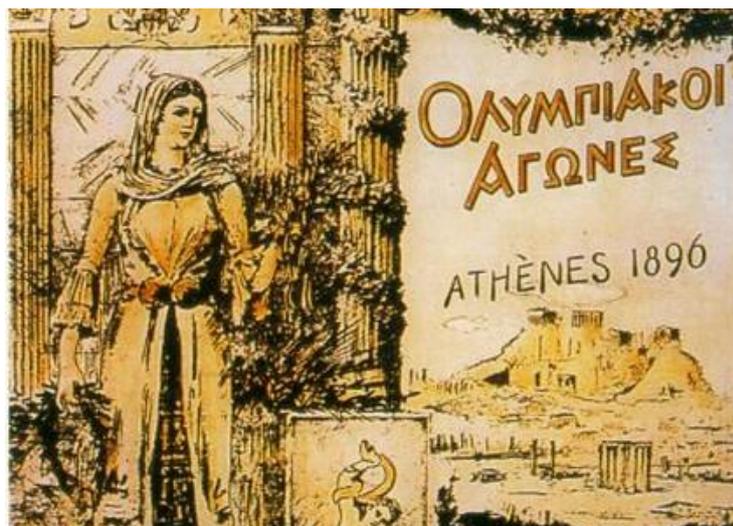
Per gli effetti della globalizzazione sull’esperienza umana, Papa Francesco, in occasione della giornata mondiale della pace celebrata il 1° gennaio del 2016, ha lanciato un messaggio sull’indifferenza, affermando che “l’atteggiamento dell’indifferente, di chi chiude il cuore per non prendere in considerazione gli altri, di chi chiude gli occhi per vedere ciò che lo circonda o si scansa per non essere toccato dai problemi altrui, caratterizza una tipologia umana piuttosto diffusa e presente in ogni epoca della storia. Tuttavia, ai nostri giorni, esso ha superato decisamente l’ambito individuale per assumere una dimensione globale e produrre il fenomeno «*della globalizzazione dell’indifferenza*».

Quasi... senza accorgercene siamo diventati incapaci di provare compassione per gli altri, per i loro drammi, non ci interessa curarci di loro come se ciò che accade

ad essi fosse una responsabilità estranea a Noi, che non ci compete”.



Dal punto di vista sportivo, un evento che unisce e concentra le popolazioni ogni 4 anni è l'Olimpiade. Le Olimpiadi o Giochi Olimpici vedono i migliori atleti del mondo sfidarsi in diverse discipline. Le prime Olimpiadi si svolsero a Olimpia, in Grecia, nel 776 a.C. per essere poi sospese nel IV secolo d.C. dall'imperatore Teodosio.



In occasione della cerimonia d'apertura della prima edizione dei Giochi Olimpici di Atene 1896, venne eseguito per la prima volta l'inno olimpico, un brano musicale composto da Spiro Samara, con parole tratte da un poema dello scrittore e poeta greco Kostis Palamas. Però, fu solo nel 1896 che i Giochi Olimpici vennero ripristinati per volere del barone Pierre De Coubertin che, in essi, vedeva un'occasione di confronto tra i giovani delle diverse Nazioni; un modo di competere sano e non violento da contrapporre alle guerre che animavano l'Europa in quel periodo, poiché si era da poco conclusa la guerra franco-prussiana. Se le prime Olimpiadi comprendevano solo la corsa, il pugilato, la lotta e il pentathlon, attualmente gli sport previsti dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale) sono 26 ma probabilmente arriveranno a 28 nelle prossime edizioni dei giochi.

Le Olimpiadi moderne sono state affiancate dai Giochi Olimpici invernali, introdotti per la prima volta nel 1924, e dalle Paralimpiadi che dal 2001 affiancano sistematicamente le gare ufficiali.

Durante la cerimonia di apertura dei Giochi Olimpici, viene pronunciato il giuramento olimpico da un atleta, un giudice e un allenatore. Ognuno di essi, che appartengono al paese organizzatore, reggono un angolo della Bandiera olimpica mentre pronunciano il giuramento nella lingua ufficiale del Paese o una di esse a nome di tutti gli atleti, giudici e allenatori:

*“A nome di tutti i concorrenti, prometto che prenderò parte a questi giochi olimpici rispettando e osservando le regole che li governano, impegnandoci nel vero spirito della sportività per uno sport senza doping e senza droghe, per la gloria dello sport e l'onore della mia squadra.”*



**Citius - Altius - Fortius**

**L'importante non è vincere ma partecipare**

# CONCLUSIONI

Nel concludere il mio percorso sull'argomento della globalizzazione, voglio riportare le parole di Giovanni Verga "il cammino fatale, incessante, spesso faticoso che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso," augurandomi che il futuro sia caratterizzato da un maggiore equilibrio economico e sociale tra tutti i Paesi ed un uso responsabile delle tecnologie che azzeri anche le disuguaglianze e le distanze tra i popoli.